



Il presidente Andrea Guccione: «Non siamo né cialtroni, né mafiosi vogliamo essere briganti»

## Un nuovo protagonismo del Sud

Associazione di ex studenti Unical organizza un confronto fra giovani meridionali

La classe politica tradizionale non sembra essere in grado di risolvere la questione meridionale, che con l'avvento del federalismo assume contorni nuovi e per certi versi preoccupanti.

Allora ecco scendere in campo i famigerati giovani che vogliono fare massa critica e incalzare la classe politica.

Oggi alle 11.30, nella Sala degli Stemmii della Provincia di Cosenza, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'incontro-dibattito promosso dalla Confederazione degli Studenti dell'Università della Calabria, in programma per il 7 luglio sul tema: "Giovani: un nuovo protagonismo per il Sud" che prevede la partecipazione del presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio, del Consigliere regionale del Pd, Carlo Guccione, del presidente della Commissione Bilancio della Regione Calabria, Franco Morelli, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Trematerra e del Segretario regionale della Cisl, Paolo Tramonti, del Sottosegretario ai Trasporti e alle Infrastrutture, Giuseppe Maria Reina.

Alla conferenza stampa di domani parteciperà Andrea Guccione, presidente dell'associazione Assud, una associazione culturale di ex studenti universitari, oggi professionisti affermati in vari



I ragazzi vogliono essere sempre più protagonisti della vita politica

settori del mondo del lavoro che hanno scelto di continuare ad impegnarsi nella promozione e nella crescita socio-culturale delle terre meridionali, per riaffermare come questione nazionale il problema dello sviluppo socio-economico del Mezzogiorno.

L'incontro-dibattito, che avrà in serata anche una coda conviviale e di spettacolo, è finalizzata a mettere in campo

una piattaforma di idee e di proposte per dare nuovo slancio alla promozione e alla crescita socio-culturale delle regioni meridionali e per riaffermare con forza il problema dello sviluppo socio-economico del Mezzogiorno come questione nazionale.

«E' ormai da tanto, troppo tempo - ha dichiarato il presidente di Assud, Andrea Guccione - che il Sudei meridionali

ziamenti destinati ad essa. Di fronte a tutto ciò occorre rialzare la testa per rivendicare l'orgoglio e la dignità del popolo calabrese e meridionale. C'è bisogno di un nuovo protagonismo dei giovani, che sono il volto pulito della Calabria e del Mezzogiorno, affinché si dia vita ad una iniziativa forte e credibile, che faccia sentire alta la voce di un Sud che ha definitivamente abbandonato l'immagine negativa che altri gli hanno attaccato addosso e che lavora ogni giorno per affermare un nuovo protagonismo dei calabresi e dei meridionali».

«Noi - conclude Guccione - non ci sentiamo né mafiosi né cialtroni e, se devo dirla tutta, guardiamo anche con una certa simpatia ai "briganti". Sì, ai briganti! Non ai sanguinari fuorilegge di cui parla una certa storiografia di regime, ma ai capipopolo che stavano dalla parte dei poveri e dei più deboli. Noi vogliamo essere uomini e donne così: protagonisti del proprio destino che si ribellano alle ingiustizie ed ai soprusi e si assumono la responsabilità di indicare al loro popolo la strada e gli strumenti per rivendicare con orgoglio i propri diritti. Da Napoli a Catania, da Cosenza a Bari, da Palermo a Potenza sta nascendo un grande movimento culturale e popolare. Vedrete che presto genererà frutti buoni».

### L'INTERVENTO

#### Creative city diventerà il simbolo dell'area urbana

di ANTONIO CIACCO

L'intervista rilasciata dal Vice Sindaco pone, con acuta pertinenza, al centro del ragionamento, una questione fondamentale. E ha fatto bene Franco Ambrogio a porla. Perché - evidentemente - il progetto "creative city" interpreta - come è giusto che sia - una irrinunciabile opzione strategica. Ambiziosa e affascinante. Trasformando la città nell'agorà dell'arte e della cultura. Restituendo, dunque, il ruolo di "pilota" dei processi di sviluppo. Non solo della Calabria. Ma - addirittura - del Mezzogiorno d'Italia. Un'opera, allora, simbolo di una provvida cultura di governo, che rinnega gli effimeri municipalismi, ma che, viceversa, disegna una traiettoria che proietta Cosenza come frontiera di un fervido e complesso reticolo di relazioni, nazionali e internazionali. Ed è stato assolutamente coerente concentrare tutte le risorse dell'Asse Città. Come testimonianza di un investimento, la cui formidabile spinta propulsiva, rimodulerà, per i prossimi cinque anni (ma forse anche di più) l'"impianto" della Città, l'essenza stessa della Città. Ed altrettanto coerente è stata la scelta dell'area. Per affrancarla, definitivamente, dai pur residuali focolai di degrado che, su Viale Parco, ancora resistono, ma anche per assecondare e favorire un armonioso equilibrio urbanistico, oggi, su Viale Parco, in sofferenza a causa dello sbilanciamento verso il monopolio dell'edilizia residenziale. Questo è il magnifico tratto identitario che l'esecutivo Perugini e la maggioranza che lo sostiene consegneranno alla storia della Città. Alla faccia degli incalliti e sgangherati detrattori. Ma anche alla faccia di chi, con strumentale meschineria, si riempie la bocca dell'idea di "area urbana", agitandola, spesso, con partigiana demagogia. Sennonché, proprio la creative city è l'icona dell'area urbana. Della serie: c'è chi blatera, parlando addosso, e c'è, invece, chi, con quotidiana tenacia, produce e realizza. Utilizzando gli arnesi della serietà e della sobrietà istituzionale. Proprio quegli arnesi che oggi sono di casa a Palazzo dei Bruzi.

Dopo le ultime piogge Filice: «Sostegno all'agricoltura»

DI SOLDI per i danni del maltempo non sono visti davvero pochini, soprattutto in rapporto agli ingenti danni che la pioggia ha provocato negli ultimi due inverni.

Il problema è che la pioggia sembra aver preso di mira la nostra terra e gli acquazzoni dei giorni scorsi, come abbiamo già scritto, hanno creato ulteriori problemi soprattutto nel centro storico della città.

Dopo l'improvviso e violento temporale che nel pomeriggio di venerdì si è abbattuto su Cosenza, constatati i gravissimi danni causati dalla grandine alle colture di ortaggi, ai frutteti e soprattutto ai vigneti delle zone agricole delle frazioni della città, il consigliere comunale Stefano Filice ha chiesto al Sindaco, Salvatore Perugini, di adoperarsi presso il Presidente della Provincia di Cosenza e presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria perché al più presto sia accertata l'entità dei danni subiti e siano adottati i provvedimenti necessari a sostegno del settore.

Al di là del grave problema delle colture distrutte dalla grandine c'è anche quello dei problemi connessi alla viabilità. Nuovi smottamenti si sono verificati ed altri disagi alla circolazione.

L'associazione "Piane Crati protagonista" plaude all'incarico affidato a Orsomarso

## Il Pdl: «Noi siamo il rinnovamento»

Testimonia un ricambio generazionale inarrestabile

IL ricambio generazionale nella politica è stato uno dei temi "caldi" di questa stagione. Nel Pd si discute molto, dopo la sconfitta alle regionali, della necessità di un ricambio anche nella classe dirigente e dell'apertura alle nuove generazioni. Scopelliti del ricambio generazionale ha fatto una bandiera del suo programma politico-amministrativo. Pippo Callipo ha conosciuto il sostegno soprattutto delle giovani generazioni, come dimostra l'età media dei candidati delle sue liste.

Insomma i giovani sono tirati per la giacchetta un po' da tutti gli schieramenti politici.

Così ieri un'associazione culturale

vicina al Pdl sembra sottolineare come il vero rinnovamento sia appannaggio del centrodestra. Stiamo parlando del gruppo consiliare "Piane Crati Protagonista" il quale esprime vivo apprezzamento per la recente delega ai Trasporti conferita da parte del Governatore Scopelliti all'On. Fausto Orsomarso, fra i più giovani consiglieri regionali attuali.

«Questa è la dimostrazione - si legge in una nota dell'associazione - che il ricambio generazionale è inarrestabile. Siamo molto felici di aver dato il nostro contributo a questa nuova stagione della Calabria. Siamo sicuri che già da domani l'On Orsomarso sarà al lavoro per governare l'importante comparto dei trasporti in Calabria».

«Piane Crati protagonista e i pianotti - conclude la nota - hanno vinto la scommessa giocata qualche mese fa dare fiducia a Giuseppe Scopelliti e Fausto Orsomarso».

Al di là di Orsomarso, infatti, Scopelliti ha anche assegnato incarichi di rilievo anche nella struttura amministrativa della Regione a molti under 40. Basterà per il rilancio della Calabria?

### DUE ARRESTI

## Rubano auto e confessano un altro furto

ALLA vista dei carabinieri hannoprovato la fuga, ma alla fine si sono dovuti arrendere e ammettere il furto dell'auto. Anzi, per spiegare il furto, ne confessano un altro. Quello di ben cinquecento metri di cavi elettrici asportati su viale Magna Grecia. E con l'accusa di furto aggravato sono finiti in carcere Francesco Berlingieri, 25 anni e Angelo Riccio, di 22, entrambi volti noti alle forze dell'ordine. I due sono stati sorpresi la scorsa notte su via Marini Serra su una Fiat Panda appena rubata. Ad accorgersi del furto, una pattuglia del Nucleo radiomobile del Comando provinciale dei carabinieri. Intorno alle 4 i militari notano i due giovani nell'auto e cercano di fermarli. Di tutta l'auto i due si danno alla fuga, per poi essere ripresi poche

centinaia di metri dopo. Dal controllo l'automobile risulta appena rubata. Per aprirla avrebbero utilizzato uno "spadino". Condotto negli uffici del Comando, alle richieste di spiegazioni da parte dei carabinieri, i due ragazzi hanno risposto che l'automobile l'avevano presa solo per poco tempo. Sarebbe dovuta servire a trasportare un grosso ammasso di fili elettrici che i due avevano appena rubato. Increduli, i carabinieri si sono recati sul posto indicato loro da Riccio e Berlingieri, su viale Magna Grecia. Dietro un cespuglio i militari hanno rinvenuto 500 metri di filo elettrico, prezioso per il suo contenuto di rame. I due arrestati, difesi dall'avvocato Pugliese, sono stati condotti nel carcere di via Popilia.

a.mor. I carabinieri

